



**Dichiarazione di Francesco Scrima
Segretario Generale della CISL Scuola**

Organici: grave la situazione nonostante il comunicato del Ministro

L'odierna dichiarazione del ministro Fioroni non corrisponde agli obiettivi assegnati dall'Amministrazione alle Direzioni Regionali.

La scuola è un servizio essenziale delicato che non può essere gestito con le logiche della Ragioneria Generale dello Stato, pena l'assegnazione *ad interim* del Ministero della Pubblica Istruzione al Ministero dell'Economia (MEF).

Riduzioni di posti o mancate risposte alle esigenze di una scuola di qualità equivalgono a *"tagli"*.

La **CISL Scuola** non è mai stata contraria ad interventi di razionalizzazione che abbiano l'obiettivo di qualificare e migliorare il servizio scolastico, ma non può condividere una politica miope di *"tagli"*.

I *"tagli"* imposti dal MEF in organico di diritto, infatti, hanno messo duramente in crisi numerose realtà.

In questi giorni le regioni denunciano *"tagli"* ai posti di sostegno, alunni stipati in aule non a norma, sdoppiamenti di classi sovraffollate negati, pur in presenza di alunni disabili, e preannunciano iniziative di mobilitazione per l'inizio dell'anno scolastico.

Pur apprezzando l'attenzione alla scuola dell'infanzia e al tempo pieno, peraltro ancora parziale e a scapito di altre necessità, la **CISL Scuola** raccoglie il grido d'allarme di un sistema d'istruzione in condizioni di sofferenza, dove viene leso il diritto allo studio ed è messa a rischio la qualità dell'offerta formativa.

Una situazione sicuramente molto preoccupante, rispetto alla quale la **CISL Scuola** è impegnata in una seria verifica degli atti compiuti dall'Amministrazione al fine di garantire il concreto esercizio del diritto allo studio.

Roma, 2 agosto 2007